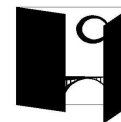




Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"David Maria Turollo"



www.Istitutoturoldo.gov.it – turoldo@Istitutoturoldo.it

Via Ronco n.° 11 – 24019 – ZOGNO (BG) Tel. 0345/92210 – Fax 0345/92523

VERBALE DEL COLLEGIO DOCENTI n. 6
17/05/2016 ore 14.30 – 16.30

Oggi, martedì 17 maggio 2016 alle 14.30 nell'Aula Magna dell'Istituto si riunisce il Collegio dei Docenti.

Presiede la riunione il Dirigente Scolastico prof. Claudio Ghilardi, funge da segretario il prof. Oreste Imperato. Risultano presenti, come da foglio firme 117 docenti.

Constatato il raggiungimento del quorum legale, il Dirigente Scolastico dichiara aperta la seduta per la trattazione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Dirigente Scolastico

2. Rendicontazione dei processi relativi al PDM

3. Adozioni libri di testo

4. Condivisione dei criteri per la valorizzazione della professionalità docente (bonus legge 107/2015)

Non registrando alcuna osservazione in merito al verbale della seduta precedente, pubblicato sulla piattaforma e-learning del sito dell'Istituto, lo si approva all'unanimità.

Si passa alla trattazione dei punti previsti nell'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Dirigente Scolastico

Il D.S. prende la parola per rendere noti i dati delle future classi prime ricordando i criteri relativi alla formazione delle classi. Dopo aver precisato che gli iscritti complessivi al nostro Istituto nelle future classi prime rispetto alle attuali sono in aumento, con un fortissimo incremento nel meccatronico, proietta poi i dati forniti dalla provincia per un confronto con la nostra realtà.

Le situazioni critiche all'interno del nostro Istituto riguardano gli indirizzi CAT, AFM e IeFP. Dalle analisi fatte, ci sono due evidenze che riguardano tutta la provincia: il CAT guardando i numeri non è propriamente in crisi a livello provinciale o meglio non è aggravata; il biennio comune AFM è in crisi a livello provinciale dopo l'operatore elettrico è quello che ha perso più iscritti, anche se in maniera differenziata tra i vari Istituti provinciali.

Gli IeFP, pur registrando ancora numeri consistenti, sono in perdita; la ragione principale è la stessa individuata anche da noi: le famiglie hanno capito che questo percorso non consente il diploma equiparabile a quello quinquennale statale. Se è vero che il livello EQF è sempre il quarto permangono incoerenze che limitano l'accesso per esempio ai corsi ITS a chi ha il diploma quinquennale anche se il livello EQF è lo stesso di chi è in possesso del titolo dell'esame di Stato.

Viene fatto osservare che, a livello provinciale, gli alunni iscritti al liceo delle scienze applicate superano quelli dello scientifico tradizionale ma registrano una stasi dopo cinque anni di crescita continua, mentre c'è un forte recupero dello scientifico tradizionale. Nel nostro Istituto invece il liceo scientifico subisce una battuta d'arresto.

Il liceo linguistico nel nostro Istituto ha mantenuto la sua solidità mentre a livello provinciale è in lieve calo. Lo stesso discorso può farsi per il liceo delle scienze umane.

Il D.S. rassicura a tal proposito i docenti che hanno paura di perdere il posto sul proprio organico specialmente quando si è abilitati su classi di concorso presenti anche in indirizzi diversi rispetto a quello nel quale si insegna. Dal 2017/18 l'organico sarà unico per tutto l'Istituto e questo fatto, oltre a compattare le cattedre e ridurre gli spezzoni, ridurrà sensibilmente la "condizione di perdente posto" e consentirà uno scambio di competenze e di esperienze più flessibile, e forse modificherà la percezione di auto-appartenenza meno radicata sul proprio indirizzo specifico e più sull'Istituto,

perché sarà possibile l'assegnazione a classi di tutto l'Istituto, naturalmente per la disciplina insegnata.

Il D.S. si sofferma poi sulle linee comuni da adottare per i passaggi tra i diversi indirizzi di studi.

Nel ricordare che il nostro Istituto ha adottato le procedure per i passaggi tra indirizzi di scuola concordate tra i dirigenti a livello provinciale, informa il collegio che c'è stata un'interpellanza in tal senso del Direttore dell'USR Lombardia al Direttore del MIUR dott. Palumbo che ha ribadito in sostanza la validità del decreto legislativo n° 266/2005 che però è rimasto mero principio perché mancano i decreti attuativi. Pertanto, allo stato attuale, resta valida l'O.M. n°90 del 2001 che prevede gli esami integrativi prima dell'inizio delle lezioni dell'a.s.

Conclude quindi il suo intervento con alcune raccomandazioni a tutti i docenti in vista degli scrutini finali:

nel ricordare che il voto finale della disciplina è proposto dal docente e deliberato dal consiglio di classe, ribadisce in modo chiaro che il voto proposto non può essere la semplice media aritmetica, tanto meno espressa con dei decimali di punto, ma deve costituire una valutazione ponderata, espressa in numero intero, che potrebbe non dare a tutte le verifiche lo stesso peso, che deve tener conto del progresso o del peggioramento delle performances e che in sostanza deve dare una visione chiara delle competenze raggiunte in termini interi da ogni studente. Inoltre invita i docenti a non aver timore nel proporre i 9 e i 10 per premiare le eccellenze anche se non perfettamente supportati da una media aritmetica ma frutto di una valutazione olistica, di competenza complessiva collocabile su livelli elevati.

2) Rendicontazione dei processi relativi al PDM

Prende la parola la prof. Ceruti per relazionare in merito a questo punto.

Nel ricordare che è possibile inviare comunicazioni all'indirizzo di posta elettronica niv.tuoldo@Istitutotuoldo.it, riassume i vari questionari di autovalutazione relativi ai corsi interni al nostro Istituto. Proietta poi i risultati di alcuni questionari somministrati agli alunni e ai genitori delle classi seconde del liceo linguistico che seguono la sperimentazione con l'IPAD.

Dal confronto dei risultati, risulta che ad alcune domande identiche c'è stata una netta diversità di risposta delle due componenti. In particolare molti genitori ritengono che oltre ai devices in uso è necessario in alcune discipline poter disporre di materiale cartaceo. Nelle risposte degli alunni pesa far notare l'assenza del libro cartaceo in alcune discipline (matematica in particolare) mentre è condiviso pienamente l'uso del tablet per le lingue straniere.

Inoltre la semplice scheda di valutazione dei progetti adottati dai consigli di classe ha restituito informazioni capillari ed utili che saranno trasmesse alle funzioni strumentali e ai referenti di progetto per la stesura della relazione finale. Da queste analisi scaturiranno riflessioni che consentiranno di ritrarre e ridefinire i progetti in essere in vista di un miglioramento continuo. Le proposte di modifica dei progetti saranno prese in considerazione a settembre quando si disporrà di un quadro più chiaro delle risorse umane a disposizione.

3) Adozione libri di testo

Viene di seguito riportato il quadro relativo alle classi che hanno sfiorato il tetto di spesa, pur rimanendo nei limiti del 10%:

CLASSE	TETTO MASSIMO	COSTO ADOZIONI	DIFFERENZA	PERCENTUALE
3AU - 3BU	€ 310,00	€ 332,80	€ 22,80	7,35%
4AU	€ 236,00	€ 259,60	€ 23,60	10,00%
5AU - 5BU	€ 248,00	€ 254,20	€ 6,20	2,50%
1AM - 1BM - 1CM	€ 320,00	€ 342,45	€ 22,45	7,02%
5AM - 5BM	€ 221,00	€ 222,70	€ 1,70	0,77%
1AC	€ 320,00	€ 326,55	€ 6,55	2,05%

1AS	€ 320,00	€ 328,40	€ 8,40	2,62%
1AA	€ 304,00	€ 317,25	€ 13,25	4,36%

Nel ricordare la norma che dà la possibilità di sfiorare del 10% tale limite con apposita motivazione del collegio, si riporta di seguito la formulazione per i vari casi sopra riportati.

Triennio scienze umane

L'indirizzo ha cambiato ordinamento ed organizzazione delle discipline di indirizzo, i tetti di spesa della quarta e quinta fanno ancora riferimento al Liceo sociopsicopedagogico, mentre il nuovo ordinamento prevede una nuova disciplina, Antropologia culturale, non prevista nel vecchio ordinamento.

Il testo di letteratura inglese solitamente veniva adottato in classe quarta; dal prossimo anno scolastico sarà adottato in classe terza per la trasversalità dei temi di letteratura con la disciplina di italiano e storia; pertanto quest'anno viene adottato sia in terza che in quarta causando lo sfioramento del tetto previsto.

Classi Prime

Per le prime Lo sfioramento del tetto è dovuto al fatto che in molte discipline è stato adottato un testo unico per il biennio, pertanto è previsto che con il prossimo anno in quelle classi la spesa complessiva sarà riequilibrata.

1^ AFM: maggiorazione di spesa di € 13,25 contro una minor spesa di € 16,10 nella classe seconda

1^ CAT: maggiorazione di spesa di € 6,55 contro una minor spesa di € 65,55 nella classe seconda

1^ LS: maggiorazione di spesa di € 8,40 contro una minor spesa di € 39,05 nella classe seconda

1^ MEC: maggiorazione di spesa di € 22,45 contro una minor spesa di € 82,05 nella classe seconda

DELIBERA N° 12

Il D.S. pone in votazione la motivazione sopra proposta relativa allo sfioramento del tetto di spesa per le classi sopra citate.

favorevoli: 116

contrari: 0

astenuiti: 1

il collegio approva all'unanimità.

Per quanto riguarda le nuove adozioni, esse sono state trasmesse e caricate sulla piattaforma e-learning con le relative motivazioni che si danno per lete, e vengono di seguito riportate:

MATERIA	CLASSE/I	TESTO
FRANCESE	1AA	“Eiffel en ligne”
	1AL/BL	“Etapes”
INGLESE	4AA	“down to business”
	4AC	(*) “From the ground up” (nuova edizione)
	1AS	“Insight pre-intermediate/student’s book”
	3AM/BM	“Smarthmech”
SPAGNOLO	1AL	“Todo el mundo habla espanol”
TEDESCO	1BL	“Komplett”
ARTE	1AS/BS – 3AU/BU	(*) “Itinerario nell’arte: dalla preistoria a Giotto” (nuova ed.)
	3AL/BL	(*) “Itinerario nell’arte: dalla preistoria a Giotto”(da tipo b a c)
FILOSOFIA	3AS	“Con-Filosofare”
	3AL/BL - 3AU/BU	“La rete del pensiero”

SC. UMANE	3AU / 3BU	“I saperi dell’educazione. Dal tardo medioevo all’età del positivismo”
STORIA	3AL/BL	(*) “Chiaroscuro” (da tipo b a c)
LATINO	1AL / 1BL	“Vestigia. Sulle tracce del latino”
	3AS/BS	(*) “Letteratura e cultura latina”
GEOSTORIA	1AL / 1BL	(*) “Viaggio nella geostoria 1” (da tipo b a c)
	2AL / 2BL	(*) “Viaggio nella geostoria 2” (da tipo b a c)
ITALIANO	5AU/BU	“Il piacere dei testi- G.Leopardi”
	3AM / 3BM	(*)“La letteratura ieri, oggi, domani” (nuova edizione)
SCIENZE	1AM/BM/CM-1AA-1AC	“Scienze della terra – elementi e immagini”
	3AL / 3BL	(*)“Chimica con minerali e rocce” (da tipo b a c)
	5AL	“Dal carbonio agli OGM-Bioch. e biotec. con tettonica”
SISTEMI ED AUTOMAZIONE	3AM / 3BM	“Sistemi e automazione”
TECNOLOGIA MECCANICA	3AM / 3BM	“Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto”

(*) Nuove edizioni e/o passaggio dal tipo A/B al tipo C

Per quanto concerne il testo di Fisica della classe 1^A CAT, dopo l’intervento del prof. Pirri si decide di uniformare la scelta a quella effettuata nelle tre classi prime dell’indirizzo meccatronico

DELIBERA N° 13

Il D.S. pone in votazione il quadro completo delle adozioni comprensivo di quello sopracitato relativo alle nuove adozioni.

favorevoli: 116

contrari: 0

astenuiti: 1

il collegio approva all’unanimità.

Il D.S. ribadisce infine che, come deliberato nello scorso anno scolastico, viene concesso agli alunni che lo vogliano l’uso del dispositivo elettronico al posto del cartaceo con relativo costo della connessione internet a proprio carico.

4) Condivisione dei criteri per la valorizzazione della professionalità docente (bonus legge 107/2015)

Il D.S. introduce l’argomento ricordando i nominativi delle persone che fanno parte del nucleo di valutazione e affermando che il Ministero ha invitato le scuole a condividere con il collegio dei docenti le scelte dei comitati di valutazione. Il lavoro è in atto ma già diversi aspetti si stanno chiarendo. Il compito che ci è stato assegnato dalla Legge è molto delicato perché per la prima volta nella storia dell’istruzione pubblica viene introdotta la valutazione del merito della professionalità docente assimilando anche in questo il sistema istruzione ad altri settori. Valutare non è affatto facile, specialmente quando si tratta di verificare la performance e il raggiungimento degli obiettivi dei docenti. Ancor più delicato appare il lasciarsi valutare come docente che, per professione ha il compito di valutare gli altri. In ogni caso il D.S. desidera comunicare che il lavoro in commissione sta procedendo molto bene con forte spirito di collaborazione. La scelta che il Dirigente ha fatto personalmente, inoltre, specialmente in questa fase iniziale, dove tanti aspetti sono ancora da chiarire, definire e sperimentare, è di ridurre al minimo indispensabile il livello di discrezionalità lasciato al Dirigente scolastico. Nel precisare che il meccanismo potrà essere rivisto, migliorato ogni anno e dopo questo triennio, il ministero raccogliendo il lavoro delle scuole attraverso il monitoraggio dovrebbe definire modalità uniformi per tutto il territorio nazionale.

Lo stesso D.S. passa ad illustrare quanto definito finora, premettendo che se qualcuno avesse osservazioni o suggerimenti da riscontrare, può farlo rivolgendosi ai membri del comitato eletti dal collegio docenti e dal consiglio d’Istituto.

Nel ricordare che il bonus deve premiare quei docenti che sanno imporre uno stile e un modello anche agli altri colleghi, vengono precisati di seguito quelli che sono i prerequisiti per accedere al bonus:

- 1) chi va oltre i compiti propri della funzione docente
- 2) non essere destinatari di un provvedimento disciplinare
- 3) aver garantito la presenza a scuola per una quota percentuale (da definire) dei giorni di servizio dovuto
- 4) rispettare le scadenze previste senza ulteriori solleciti di adempimento del proprio dovere
- 5) aver somministrato un congruo numero di prove scritte, orali o pratiche
- 6) aver assolto agli obblighi formativi
- 7) aver rispettato il PEI o il PDP per gli alunni con BES
- 8) non essere stato oggetto di osservazioni scritte da parte dei genitori o degli alunni

Altra questione che si pone riguarda il numero di docenti destinatari del bonus che dovrà attestarsi al 25% del personale di ruolo divisi in tre fasce di merito che godranno del bonus secondo il seguente criterio:

l'ammontare complessivo del bonus va diviso per tre; i docenti appartenenti alla 2^a fascia si divideranno 1/3 del fondo, quelli della prima fascia si divideranno la cifra di 1/3 del fondo incrementata del 25% e a quelli della terza fascia sarà riservato in totale 1/3 del fondo diminuito del 25%.

Il D.S. invita i docenti ad esprimersi ed intervenire su questo punto.

Il prof. Benedetti osserva che non è stato previsto il parere delle famiglie riguardo all'operato dei docenti nelle classi. Il D.S. risponde affermando che la questione è stata discussa fin da subito in commissione ma va attentamente ponderata perché si presta a diversi rischi. E' preferibile nel corrente anno scolastico studiare attentamente il sistema, da affinare nel prossimo anno scolastico, e trovare il modo di introdurlo tra i criteri. La prof. Iannuzzi esprime le sue perplessità su alcuni prerequisiti esposti; in particolare fa riferimento a quello riguardante il numero delle verifiche che ritiene troppo stringente perché ci sono condizioni di cui bisogna tener conto, come ad esempio la diversa durata dei due periodi in cui è suddiviso l'anno scolastico. All'intervento del prof. Lucchese riguardante il giudizio sui docenti di sostegno, il D.S. fa osservare che i criteri sopraesposti si adattano a tutti i docenti compresi quelli di sostegno. Interviene il prof. Personeni, membro della commissione, affermando che la stesura degli indicatori costituirà un impegno importante e delicato tenendo anche conto che c'è l'intento di condividere e valorizzare quanto emerso finora. Lo stesso docente affronta il problema delle assenze dei docenti che è un prerequisito importante ai fini dell'assegnazione del bonus. Il prof. Personeni afferma che la sua posizione è più critica riguardo a questo punto, che non tiene conto di eventi particolari, e propone un arco temporale di due anni per l'applicazione di questo criterio avanzando l'ipotesi di un numero massimo di 20 giorni di assenza da conteggiare nel corso del primo oppure del secondo anno. Anche il prof. Genovese insiste su questo punto affermando che bisogna trovare un criterio per differenziare le assenze. In conclusione però, sia il prof. Personeni che il prof. Romeo, altro docente membro della commissione, concordano sul fatto che, relativamente al peso degli indicatori, è bene che decida il D.S. che ha una visione d'insieme del sistema ed è quindi l'unico deputato a proporre gli indicatori di valutazione.

Alle ore 16:30, non registrando altri interventi a riguardo, termina la discussione ed è tolta la seduta.

Il Segretario
(*Prof. Oreste Imperato*)

Il Dirigente scolastico
(*Prof. Claudio Ghilardi*)
